

[556LM] ANTROPOLOGIA CULTURALE

Informazioni generali

Corso di studi	STUDI STORICI, DALL'ANTICO AL CONTEMPORANEO
Percorso	CURR. STORIA E INSEGNAMENTO
Tipo di corso	Corso di Laurea Magistrale
Anno di offerta	2023/2024
Anno di corso	1
Tipo Attività Formativa	Caratterizzante
Lingua di erogazione	ITALIANO
Crediti	6 CFU
Tipo attività didattica	Lezione
Tipo esame	Orale
Valutazione	Voto Finale
Periodo didattico	Primo Semestre
Tipo insegnamento	Obbligatoria
Titolari	ALTIN ROBERTA ,
Durata	30 ore (30 ore Lezione)
Frequenza	Non obbligatoria
Settore scientifico disciplinare	M-DEA/01
Sede	Sede di Trieste

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Questo insegnamento approfondisce argomenti strettamente connessi ad uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite".



Obiettivi formativi

- saper contestualizzare le più importanti scuole di pensiero antropologico in rapporto all'interpretazione dell'heritage e dei patrimoni culturali materiali e immateriali
- individuare le forme narrative di rappresentazione dell'identità/alterità e il rapporto di potere che si esplica nelle collezioni etnografiche, nel traffico ed esibizione degli oggetti/reperti/beni;
- acquisire competenze teoriche e pratiche sulle metodologie di ricerca etno-antropologica nei contesti museografici, di archiviazione, tutela ed esposizione dell'heritage;
- saper utilizzare fonti, lessico e concetti chiave per un professionista dei patrimoni demo-etnoantropologici, con particolare riferimento ai processi riguardanti la cultura materiale/immateriale ed i contenuti/processi di heritage nei contesti museali.

Prerequisiti

Il corso presuppone una conoscenza di base dell'antropologia culturale, Per chi non avesse già sviluppato tali competenze si consiglia la lettura di un manuale come Fabietti U., Elementi di antropologia culturale, Mondadori, Perugia 2015; Cottack C., Antropologia culturale, McGraw-Hill, Milano, 2020, oppure Fabietti U, Storia dell'antropologia, Zanichelli, Bologna, 2020.

Contenuti

Partendo da un approccio critico al concetto di 'patrimonio culturale' il corso affronta il tema dell'heritage, le pratiche e politiche di patrimonializzazione, con particolare riferimento ai contesti di antropologia museale.

Dopo aver analizzato alcune definizioni di heritage, verranno esaminati i vari approcci agli heritage studies, la nascita, le evoluzioni del concetto di Patrimonio Mondiale, le convenzioni UNESCO con l'ascesa dei patrimoni materiali e immateriali in uno scenario di scala globale.

Sulla scia del dibattito critico accademico degli anni '80 si affronteranno le reazioni scientifiche all'interpretazione del patrimonio come traduzione del passato, come destinazione culturale e turistica e, infine, come politica di rappresentanza in grado di gestire valori universali e diritti alla diversità culturale.

Una parte del corso si focalizzerà sul contesto italiano, per ricostruire la nascita del concetto di folklore nell'ambito degli studi demologici e delle tradizioni popolari, quello di cultura popolare in Gramsci e il passaggio dalla demologia all'heritage inteso come processo e prodotto culturale in uno scenario contemporaneo.

Attraverso l'analisi di casi studio verrà quindi affrontata la svolta digitale e partecipativa nei contesti museali e l'impatto in termini di raccolta ed esposizione di oggetti etnografici per la gestione e valorizzazione dei patrimoni materiali e immateriali in funzione di una lettura critica e consapevole del ruolo della comunità patrimoniale coinvolte.

- Definizioni, interpretazioni storiche e contestuali del patrimonio culturale.
- Heritage studies e teorie sul patrimonio nelle sue relazioni con la modernità.
- Excursus storico dalle tradizioni popolari (romanticismo, fascismo) al folklore (De Martino), cultura popolare (Gramsci, Cirese) all'heritage contemporaneo.
- Processi di patrimonializzazione, rappresentazione, partecipazione e valorizzazione dei patrimoni materiali e immateriali (museografia, revival etnico, consumo turistico postcoloniale). Convenzioni Unesco, ruolo delle comunità locali nei processi di identificazione e valorizzazione del patrimonio.
- Pratiche museali (casi studio): oggetti come artefatti didattici e performativi per costruire identità; collezioni etnografiche, esposizioni e narrazioni patrimoniali dalla cultura materiale e immateriale come processi storici e politici.
- Dialogo e sostenibilità del patrimonio in un mondo transnazionale: verso una nuova definizione di museo partecipato e sostenibile che tuteli il diritto alle diversità culturali.

Metodi didattici

Il corso prevede una prima serie di lezioni frontali in presenza per introdurre i principali concetti e scuole di pensiero; nella seconda parte del corso si utilizzeranno casi studio, workshop con esperti di museografia e uscite per analizzare funzioni, interpretazioni e forme di categorizzazione applicate agli oggetti etnografici, beni di cultura materiale/immateriale, pratiche e politiche di patrimonializzazione, in particolare nei contesti museali. Compatibilmente con le restrizioni imposte dai protocolli anti COVID19, sono previste escursioni didattiche sul territorio in sinergia con altri docenti del Dipartimento allo scopo di contestualizzare le tematiche svolte a lezione in un'ottica interdisciplinare e applicativa.

Il corso verrà impartito in presenza con registrazione asincrona; slides e risorse multimediali usate a lezioni saranno disponibili sulle piattaforme Moodle2 e Ms Teams al termine del modulo.

Verifica dell'apprendimento

L'esame finale consiste in un elaborato scritto che presenti un caso studio di museo/sito/processo patrimoniale di cultura materiale o immateriale (da consegnare almeno due giorni prima della prova di esame) integrato da una prova orale che verificherà l'apprendimento dei testi in programma e la comprensione dei principali contenuti.

La valutazione comprensiva terrà conto dell'elaborato scritto e della prova scritta che si effettuerà con domande aperte per verificare la comprensione dei contenuti del corso e l'acquisizione degli obiettivi previsti.

Testi

- 1) R. Harrison, Il patrimonio culturale. Un approccio critico, a cura di V. Matera e L. Rimoldi, Pearson, Milano-Torino, 2020.
- 2) F. Dei, Cultura popolare in Italia. Da Gramsci all'Unesco, Il Mulino, Bologna 2018.

Il programma è identico per frequentanti e non.

Altro

Le lezioni si tengono in presenza con registrazione asincrona; le registrazioni saranno disponibili per 12 mesi sulla piattaforma MsTeams e le slides su Moodle al termine del modulo.

Gli studenti e le studentesse con particolari necessità (affetti/e da particolari disabilità, lavoratori/lavoratrici, atleti, "adulti" (non neo-diplomati), genitori, detenuti/e) che si trovano, in modo stabile o temporaneo, in condizioni particolari che comportano l'impossibilità a seguire le lezioni in presenza, saranno ammessi al collegamento in remoto su richiesta di tale modalità di frequenza al/alla docente. La richiesta, delle cui motivazioni lo studente/la studentessa si assume personalmente la responsabilità, va inviata via email al/alla docente con congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni.

Le informazioni di Ateneo sulla didattica digitale sono pubblicate al link <https://www.units.it/studenti/didattica-digitale>.